



L'ARCOBALENO

Società Cooperativa Sociale Onlus

COMUNITÀ | **CASA ABRAMO**

CARTA DEI SERVIZI

1 Maggio 2024



Caritas
Ambrosiana

INDICE

La cooperativa e i suoi orientamenti	4
Vision e mission	5
Struttura e tipologia	6
Destinatari, finalità e obiettivi	6
Metodologie	7
Strumenti	9
Servizi offerti	10
Modalità di accesso	10
Rette	11

*“... Il carcere è un ozio senza riposo
ove il facile è reso difficile dall’inutile”*

Anonimo, dal muro di una cella

CASA ABRAMO È:

una comunità socio educativa promossa da Caritas Ambrosiana e gestita dalla Società Cooperativa Sociale L' Arcobaleno ONLUS; opera segno di Caritas Ambrosiana che dal 10 novembre 1996, data della sua fondazione, coglie la sfida dell'accoglienza complessa di uomini adulti in condizione di fragilità, anche con problemi di tipo giuridico, li accompagna in percorsi di reinserimento sociale e promuove con il territorio processi di inclusione favorendo il benessere individuale e collettivo; un progetto che ha come obiettivo generale il raggiungimento del massimo livello di autonomia possibile specifico per ogni persona accolta; non solo casa ma dimora relazionale, che si prende cura dell'individuo, delle relazioni e della comunità; soglia¹ da attraversare per trovare rifugio, prendere tempo e distanze dal passato, spazio di parola per ri-scoprirsi, ri - narrarsi e intravedere lo stesso mondo con nuove lenti, tempo per volgere lo sguardo verso nuovi orizzonti possibili.

DA DIMORA DI RELAZIONI AD AREA PER LA GIUSTIZIA, LEGALITÀ E COMUNITÀ

*“... non posso inchiodare un uomo, qualsiasi uomo, alla sua condanna:
vorrebbe dire condannarlo una seconda volta”*

Magistrato, Via Crucis 2020

La sfida sta nell'accogliere la persona, che non è il reato, non è il limite, non è il problema, è tanto altro: è la risorsa, la soluzione.

Nata come strumento della giustizia riabilitativa, Casa Abramo prende le distanze dalla logica del castigo, della punizione e dell'esclusione; tradizionalmente legata al modello reo - centrico, negli anni, ha saputo includere la vittima e la comunità tra le sue attività di ricomposizione dei conflitti e dei legami, sposando una nuova visione: il modello riparativo, della giustizia.

L'équipe facilita il dialogo tra i modelli di giustizia, in un'ottica di vitale complementarità con la giustizia penale; inoltre guarda oltre e si occupa di inclusione e benessere di persone e di comunità; a tale scopo, progetta percorsi

¹ L'immagine della “Soglia” del Prof. Ivo Lizzola è usata spesso anche da Walter Benjamin in I “Passages “ di Parigi, a cura di Rolf Tiedmann, ed. italiana a cura di Enrico Ganni, Einaudi Torino, 2010.

di prevenzione e limitazione dei rischi per i giovani nei luoghi del divertimento; propone interventi di riduzione del danno a persone che vivono condizioni di disagio sociale, povertà, marginalità e dipendenze; promuove la Legalità attraverso attività e progetti dedicati in particolare ai giovani e ai contesti educativi.

LA COOPERATIVA E I SUOI ORIENTAMENTI

Pioggia battente, tuoni e lampi... poi, il sole...

Vogliamo essere l'**ascolto** che cerchi, il servizio che ti è più prossimo per ritrovare la serenità che hai visto vacillare, la **professionalità e la solidità** che danno conforto, il motivo per alzare la testa e credere che il sereno tornerà.

Fianco a fianco

Noi, della Cooperativa L'Arcobaleno, operiamo sul territorio lecchese dal 1999 con lo scopo di:

- tutelare, accompagnare e valorizzare le persone più fragili: adolescenti, giovani adulti e adulti con problemi di salute mentale; anziani, minori e adulti migranti, persone affette da HIV, persone ai margini della società anche con problemi giustizia;
- informare, sensibilizzare e sollecitare la comunità a promuovere attenzione e cura, responsabile e responsive, tra i suoi cittadini per divenire più accogliente, equa, umana.
- **interrogarsi, formarsi ed innovarsi**, per affrontare ed anticipare i cambiamenti sociali, che ci chiedono di individuare **risposte concrete ai bisogni** emergenti.

Attraverso una capillare presenza di servizi e strutture, grazie ai **legami solidi ed alla sinergia** con altre realtà ed enti territoriali, ci poniamo come **punto di riferimento** per l'accoglienza, l'accompagnamento, l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, per il benessere individuale e di comunità.

Affondiamo le radici in **Caritas** che permea il nostro sistema valoriale; operiamo nel sistema della cooperazione e poniamo l'attenzione agli **ultimi** e riconosciamo **valore e dignità alla persona in quanto tale rendendola protagonista in uno scambio autentico e reciproco.**

Lo facciamo tramite interventi in ambito sociale e socio-sanitario rispettando il diritto di ogni essere umano ad esprimere la propria unicità.

VISION E MISSION

*"Il Signore apparve alle Querce di Mamre...
alzò gli occhi e vide, ed ecco, tre uomini stavano sopra di lui"*

(Gn 18, 1-5)

*"...É così che Abramo li vede e li accoglie:
nulla egli si aspettava da loro, se non che avessero bisogno di Lui."*

Una scommessa che si rinnova con la persona quando viene accolta:

- un'ospitalità simboleggiata dalla "porta" che aprendosi lascia entrare e include non secondo costrizioni o vincoli, quanto piuttosto attraverso la costruzione concordata con la persona e la sua rete, di un percorso di accoglienza, reinserimento, inclusione sociale e benessere;
- una sfida, che potrebbe assumere i toni di una provocazione verso la società civile, il sentire diffuso. Incontrare l'altro, oltre l'etichetta e lo stigma con cui varca la soglia, ri - conoscerlo ascoltando la sua storia, la sua verità, accostarsi ed accettare la sua complessità è un atteggiamento tanto scomodo quanto necessario nello stare al centro con **la persona e le sue relazioni**;
- un focus sulla "cura" (care) della riscoperta dell'espressione umana individuale, delle caratteristiche culturali legate alle origini, dei punti di forza e dei limiti che condizionano il suo modo di essere - stare -relazionarsi e fare nel mondo;
- un rendersi presenti, al fianco, per promuovere la **partecipazione attiva** e la **responsabilità** che valorizzano **la dignità personale** piuttosto che cedere al controllo e alla mera assistenza;
- divenire comunità significa promuovere lo sviluppo di un ambiente complesso ma significativo ove diventa possibile **sentirsi parte di un tutto con un proprio contributo da offrire**; concretizzare la cultura della **solidarietà**, come sforzo costante nella capacità di cogliere e rispettare l'altro e le sue ragioni;
- un progetto che privilegia la relazione crede nella fatica del **"Fare con"** come ci indica Don Tonino Bello; confacendo del confronto dialettico uno strumento di crescita e di evoluzione positiva del servizio;
- sfidante è anche il voler essere **comunità nella comunità**: Casa Abramo mantiene costante il dialogo con il territorio e i cittadini verso i quali tiene vivo lo sguardo nell'ottica di uno scambio reciproco di risorse. L'intento è quello di essere parte integrante del territorio, di cui è espressione, per non

generare vissuti di esclusione e solitudine tra ospiti e operatori, per creare opportunità di diffusione di una cultura di accoglienza.

STRUTTURA E TIPOLOGIA

Casa Abramo è situata nel quartiere San Giovanni alla castagna, nella parte alta della città di Lecco, tra lago e Prealpi. Ben servita dalla rete di trasporto pubblico locale, la comunità è inserita in un edificio messo a disposizione da Caritas Ambrosiana.

Casa Abramo è un'unità di offerta sia di tipo residenziale che diurno, in possesso dell'autorizzazione al funzionamento secondo la Legge Regionale 1/86.

La comunità è strutturata su tre piani: ingresso, ufficio, sala riunioni e bagno al piano terreno; due camere, tre bagni, cucina, dispensa, sala da pranzo e sala tv al primo piano e tre camere e due bagni all'ultimo. È dotata di un locale lavanderia, di cortile interno, giardino, orto e spazio per barbecue e pranzi all'aperto.

DESTINATARI, FINALITÀ E OBIETTIVI

DESTINATARI

La comunità può accogliere fino a 15 uomini adulti in diversa condizione di fragilità sociale anche coinvolti in percorsi di giustizia:

- persone imputate che necessitano di una soluzione abitativa per poter accedere alla misura cautelare degli arresti domiciliari;
- persone in esecuzione penale in misura alternativa al carcere;
- persone libere sottoposte a misure di sicurezza;
- persone a rischio di grave marginalità o cittadini a cui insorgono improvvisamente bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata;
- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- persone sottoposte a programmi che prevedono l'espletamento dei lavori di pubblica utilità, nell'ambito della Messa alla prova, o delle misure sostitutive introdotte dalla Riforma Cartabia;
- persone che necessitano di un'accoglienza per il sollievo temporaneo della famiglia.

FINALITÀ

Accogliere, accompagnare e sostenere la persona verso il raggiungimento del massimo livello di autonomia possibile per ogni singolo ospite

OBIETTIVI

- Promuovere una partecipazione proattiva e collaborativa nello sviluppo del proprio progetto educativo, evitando la delega;
- Promuovere un atteggiamento responsabile verso di sé e gli altri, attraverso comportamenti rispettosi e scelte coerenti e condivise con i soggetti della rete;
- Incoraggiare l'acquisizione e l'implementazione di competenze utili all'autogestione nel quotidiano individuale e nella vita di comunità, attraverso una partecipazione attiva alle attività interne proposte;
- Favorire la sperimentazione di sé nell'ambito delle relazioni all'interno della comunità e la condivisione e rielaborazione dei vissuti che ciò comporta;
- Promuovere l'approfondimento e la rilettura del fatto reato;
- Sostenere la rivisitazione, il recupero laddove possibile, la realizzazione di relazioni e legami significativi;
- Accompagnare la persona nell'attivazione di processi di diagnosi e cura, di tipo sanitario;
- Favorire l'attivazione di processi di formazione, di inserimento lavorativo e di autonomia abitativa adeguata al singolo ospite;
- Promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale;

METODOLOGIE

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Progetto Educativo Individuale (PEI) definisce gli obiettivi quadro, gli obiettivi specifici, gli strumenti e i tempi del percorso educativo, attraverso cui l'ospite viene accompagnato al raggiungimento della maggiore autonomia possibile. È costruito di concerto tra l'equipe educativa della comunità, il servizio inviante e la persona stessa e non può prescindere dall'individuazione e promozione della rete di servizi necessari e competenti per l'accompagnamento della persona nel suo percorso di reinserimento sociale e benessere individuale.

Sono previste verifiche di rete a cadenza almeno trimestrale per condividere le osservazioni, gli obiettivi specifici raggiunti e le ipotesi di prosieguo progettuale.

In alcuni casi, si può prevedere un accompagnamento educativo in fase di sgancio graduale dalla comunità per facilitare e potenziare alcuni processi di inclusione.

EQUIPE

L'équipe e la relazione educativa sono strumenti fondanti.

Laddove il termine "casa" connota un luogo fisico che diventa punto di riferimento, protezione e ri-partenza, con "dimora relazionale" intendiamo quello spazio generativo, di ricomposizione di legami sociali, per progettare, guardare avanti, verso un futuro possibile, attraverso il riconoscimento, l'incontro e il confronto con l'altro.

L'équipe è composta da un coordinatore, cinque educatori, tre custodi notturni e si avvale inoltre della collaborazione di una psicoterapeuta per la supervisione mensile e della consulenza, per singoli casi, delle responsabili delle diverse aree operative attive in Cooperativa.

L'équipe si riunisce con cadenza settimanale, per valutare le richieste di accoglienza e per curare l'osservazione degli ospiti, il monitoraggio dei progetti educativi e gli interventi di accompagnamento personalizzati.

VOLONTARI

Un gruppo di circa venti volontari, iscritti all' Associazione Volontari Caritas Lecco che ha sede presso la Casa della Carità, garantisce un'importante collaborazione nella gestione della comunità. La loro presenza assume un profondo significato: in loro si riconoscono esempio e speranza, solidarietà e cura volontaria dell'altro, favoriscono lo scambio con l'esterno e opportunità importanti per il reinserimento sociale.

INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO

Casa Abramo si avvale dell'integrazione delle competenze specialistiche dei servizi pubblici preposti che include nel lavoro di rete; facilita l'instaurarsi di rapporti che spesso proseguono anche al termine del periodo comunitario quali riferimenti importanti nella delicata fase del reinserimento sociale.

VITA COMUNITARIA E QUOTIDIANITÀ

Nella quotidianità comunitaria l'ospite ha la possibilità di sperimentare/recuperare:

- ritmi regolari, con una costante presenza educativa che lo accompagna a comprendere ed elaborare le situazioni gestionali, i vissuti nelle relazioni e le fatiche progettuali;
- momenti di condivisione, come quello dei pasti, dei laboratori: lo stare insieme, il gruppo sono risorsa per acquisire/implementare consapevolezza relative a sé e agli altri, attraverso l'incontro e il confronto.

- la cura di sé e degli spazi, personali e comuni, aiuta a maturare prospettive e competenze di autonomia, facilitano il senso di appartenenza, in un'ottica di assunzione di responsabilità.

LAVORO IN/CON LA RETE

La comunità appartiene all'Area Giustizia, Legalità e Comunità della Cooperativa e mantiene vive le sinergie e gli scambi con le altre aree della Cooperativa.

Servizio della filiera abitativa, può integrare l'accoglienza notturna offerta da altri servizi sul territorio; in alcuni casi accompagna gli ospiti ad accedere agli appartamenti di housing sociale, che prevedono un livello più ampio di autonomia; interagisce con le Agenzie pubbliche e private e del terzo settore per la ricerca della casa e del lavoro oppure con i servizi specialistici nel caso di altri bisogni di accoglienza di tipo assistenziale o terapeutica: con l'area anziani e con l'area della salute mentale e delle dipendenze.

Il lavoro di rete promuove il riconoscimento dei diritti della persona e lo stato di cittadino spesso indebolito durante i processi migratori, della marginalità e della reclusione. Per questo è anche fondamentale la collaborazione con il Distretto di Lecco e gli Ambiti territoriali di Lecco, Bellano e Merate; con le realtà consortili, quali il Consorzio Consolida, Farsi Prossimo e con l'Impresa Sociale Girasole.

Al fine di mantenere vivo il rapporto con l'esterno, gli operatori partecipano a tavoli territoriali su aree tematiche di interesse condiviso: Tavolo della grave marginalità e dipendenze e L'Innominato_Tavolo lecchese per la giustizia riparativa.

STRUMENTI

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

L'accoglienza e il progetto educativo individualizzato si basano sulla stipula di un patto tra l'ospite, l'equipe e la rete, per promuovere protagonismo e responsabilità e prevenire il rischio dell'assistenzialismo e della delega.

L'OSSERVAZIONE PARTECIPATA

È uno degli strumenti principali dell'equipe per co - realizzare l'ipotesi del percorso educativo e per monitorarne l'evoluzione.

COLLOQUIO PERSONALE

L'equipe fonda il lavoro di accompagnamento educativo sulla relazione orientata all'autonomia. Il colloquio individuale con l'ospite, si svolge almeno

settimanalmente; facilita l'elaborazione del percorso educativo e l'acquisizione di maggior consapevolezza di sé.

SERVIZI OFFERTI

La Comunità Casa Abramo offre

- accoglienza residenziale e diurna 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno;
- accompagnamento educativo individuale per l'acquisizione di maggiori competenze; supervisione dell'auto somministrazione della terapia;
- il vitto include la colazione, il pranzo e la cena;
- programmazione e realizzazione di attività specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del PEI.
- spazi interni ed esterni per attività ludiche/laboratori: orto, cucina, falegnameria, arte e musica;
- possibilità di proseguire il percorso in appartamento con accompagnamento educativo;
- l'equipe promuove la pulizia degli ambienti personali e comuni e la preparazione dei pasti, secondo una turnistica programmata;

MODALITÀ DI ACCESSO

Le domande di ingresso possono pervenire direttamente dai singoli, dai servizi sociali di base, dai servizi specialistici o dall'area penale di Caritas Ambrosiana.

Ai fini della valutazione all'inserimento:

invio di richiesta scritta a

il responsabile della struttura - m.furiosi@larcobaleno.coop

accompagnata da relazione sociale aggiornata, eventuale documentazione sanitaria e legale.

CRITERI DI ACCESSO

Gli inserimenti sono valutati in base a:

- Disponibilità di posti presso la struttura;
- Condizione di autosufficienza;
- Compatibilità del nuovo inserimento con il gruppo di ospiti già presenti presso la comunità;
- Non dipendenza attiva da sostanze stupefacenti o da alcolici;
- Copertura farmacologia laddove la situazione sanitaria lo richiede;
- Piena accettazione del regolamento della comunità;
- Possibilità di sviluppare percorsi di risocializzazione.

Gli stessi indicatori sono utilizzati per l'eventuale determinazione di liste d'attesa.

FILTRO

É la fase preliminare durante la quale si effettua l'analisi della domanda attraverso la valutazione dei criteri di accesso. Sono previsti almeno un colloquio di conoscenza con la persona e un incontro di rete, previa analisi della documentazione inoltrata dal servizio inviante.

RETTE

La permanenza presso la comunità Casa Abramo è a carico dell'Ente inviante.

I costi sono i seguenti:

- Accoglienza residenziale Pro-die / Euro 56,00 + 5% Iva
- Accoglienza diurna (interna giornata) Pro-die / Euro 38,00 + 5% Iva
- Accoglienza diurna (mezza giornata) Pro-die / Euro 24,00 +5% Iva

Il fermo posto è così riconosciuto:

- nei primi 5 giorni con il pagamento totale della retta;
- tra il 6° e il 15 giorno di assenza con il 50 % della retta;
- dal 16° giorno di assenza in poi, in base agli accordi.

DOVE SIAMO

La comunità Casa Abramo è sita in Lecco, in via Montalbano 9.

In auto:

- **Da Milano:** SS 36 – 3° Uscita “Lecco Centro – Valsassina”, seguire indicazioni Valsassina (strada vecchia) poi Quartiere S. Giovanni.
- **Da Como:** SS Como-Lecco, poi SS 36 Traforo del monte Barro- 3° Uscita “Lecco Centro-Valsassina”, seguire indicazioni Valsassina (strada vecchia) poi quartiere S. Giovanni.

In treno:

- **Stazione FS LECCO** – Linea Milano-Colico-Sondrio-Tirano e Autobus n°1, fermata S. Giovanni alla Castagna.

CASA ABRAMO

Via Montalbano, 9 - 23900 Lecco Tel. 0341-251074

casa.abramo@larcobaleno.coop

L'Arcobaleno

Società Cooperativa Sociale ONLUS

Viale Turati, 117 - Lecco

Dal lunedì al venerdì - orario 9.00 - 17.00

Tel. 0341-350838 info@larcobaleno.coop

www.larcobaleno.coop





L'ARCOBALENO

Società Cooperativa Sociale Onlus

Viale Turati, 117

23900 Lecco

0341 350838



L'Arcobaleno Cooperativa Sociale Onlus

www.larcobaleno.coop

info@larcobaleno.coop